

TI_GERICHTE 35.2001.77 vom 8. August 2001

TI Tribunale d'appello, 2001-08-08, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_35.2001.77

FR: TI_GERICHTE 35.2001.77 du 8 août 2001

IT: TI_GERICHTE 35.2001.77 del 8 agosto 2001

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 28

cpv. 4 OAINF: " Se a causa della sua età l'assicurato non riprende più un'attività lucrativa dopo l'infortunio o se la diminuzione della capacità di guadagno è essenzialmente dovuta alla sua età avanzata, sono determinanti per valutare il grado d'invalidità i redditi che potrebbe eseguire un assicurato di mezza età vittima di una danno alla salute della stessa gravità." II. Termine: reddito conseguibile senza invalidità : Nel determinare il reddito conseguibile senza invalidità ci si baserà per quanto possibile sulla situazione antecedente l'infortunio. Se ne ipotizzerà l'evoluzione futura partendo dall'assunto che senza di esso la situazione si sarebbe mantenuta sostanzialmente stabile (STFA del 15 dicembre 1992 nella causa G.I.M.). Ci si discosterà da questa proiezione solo se le premesse per modifiche di qualche rilievo sono già date al momento dell'infortunio o se particolari circostanze ne rendono il verificarsi altamente probabile (RAMI 1993 U 168 p. 97ss., consid. 5b; 4a, b). Il grado d'invalidità corrisponde alla differenza, espressa in percentuale, tra il reddito ipotetico conseguibile senza invalidità e quello, non meno ipotetico, conseguibile da invalido . 2.4. Dalle tavole processuali emerge, in particolare, che _____, a far tempo dal novembre 1997, ha ripreso ad esercitare la propria attività presso la ditta _____ nella misura del 50%, percependo pure una retribuzione dimezzata (cfr. doc. _ e doc. _ - inc. _). L'incapacità lavorativa del 50% è stata indennizzata dalla _____, sino al 30 giugno 2000. In data

E. 31

gennaio 2000 ha avuto luogo la visita medica di chiusura presso il dottor _____, specialista in chirurgia. Il suddetto sanitario - constatato che le condizioni di salute dell'assicurato si erano, nel frattempo, stabilizzate - ha espresso la seguente valutazione dell'esigibilità lavorativa: " IMPEDIMENTI, ESIGIBILITÀ: nell'ambito della occupazione svolta, il paziente, a seguito dei postumi infortunistici, incontra difficoltà nel portare pesi superiori ai kg. 30 con conseguenti difficoltà nel lavoro in magazzino di stoccaggio articoli; grazie alla ortesi che utilizza, il problema di salire sulla scala per raggiungere i scaffali è migliorato, nondimeno si tratta di una mansione sconsigliata; altresì non riesce più ad eseguire ripercussioni di apparecchi ed attrezzi sanitari (stampelle, manometri, inalatori). Nella consegna delle merci, per contro, non vi sono impedimenti particolari salvo quando scarica articoli particolarmente pesanti per cui richiede l'aiuto di colleghi. Considerata la scarsa scolarità del signor _____ si ritiene poco fattibile una riforma professionale." (doc. _) Nel quadro della procedura di opposizione, la _____ ha interpellato il proprio medico di fiducia, il dottor _____, spec. FMH in chirurgia, segnatamente a proposito dell'esigibilità lavorativa. Qui di seguito le considerazioni da lui espresse: " (...). Nach

Durchsicht der medizinischen Akten und insbesondere auch der Gutachten von Dr. _____ beantworte ich die mir gestellten Fragen wie folgt: 1. Der Versicherte ist generell nicht geeignet, eine weitgehend stehende/gehende Arbeitshaltung einzunehmen. Hier dürfte - ob als Lagerangestellter oder bei der Lageranlieferung - eine Arbeitsunfähigkeit von 40 bis 50% anzunehmen sein. Ebenfalls dürfte eine solche Arbeitsunfähigkeit in einer Tätigkeit mit erheblicher manueller Beanspruchung vorliegen. In einer angepassten Tätigkeit in weitgehend sitzender Arbeitshaltung (z.B. Büro, evtl. Kassier oder ähnliches) ist aber mit einer vollen Arbeitsfähigkeit zu rechnen. Eine definitive, seriöse Einschätzung der Restarbeitsfähigkeit ist aber rein aufgrund medizinischer Akten nicht möglich. (...). 3. Der Fall ist medizinisch im Wesentlichen genügend abgeklärt. Die Restarbeitsfähigkeit dürfte hier tatsächlich zwischen 50 und 60% liegen. Je nach Gutachter dürfte hier die Arbeitsunfähigkeit auf 40 bis 50% eingeschätzt werden. Eine exakte Messung aus medizinisch-wissenschaftlicher Sicht ist sicher nicht möglich. Ich glaube deshalb, dass ein weiteres Gutachten hier nicht weiter hilft, eher sogar geeignet ist, den Versicherten weiter zu verunsichern und die Morbidität dadurch zu steigern." (doc. _) Il 17 luglio 2000, il datore di lavoro dell'insorgente è stato sentito da un ispettore dell'assicuratore LAINF convenuto ed ha dichiarato quanto segue: " (...). Il signor _____ ha voluto che prendessi visione nuovamente del magazzino, della composizione della merce, del genere di pesi da sollevare, trasportare, caricare. La maggior parte dei cartoni è leggera. Vi sono tuttavia degli imballaggi che raggiungono i kg 60-80 e che vengono però trasportati con l'apposito carrello elevatore e depositati per terra. Non sono pertanto un problema per l'assicurato. Solo quando deve sistemare dei cartoni sopra gli altri allora deve essere aiutato. La maggior parte della merce è sistemata su scaffali ed è facilmente accessibile con un sgabello. Contrariamente a quanto affermato dal signor _____ i camion arrivano solo ogni 15 giorni e non giornalmente. In un giorno però ne arrivano anche 3. Si devono trasportare le palette con l'elevatore fino al magazzino situato al -2, dove è pure situato l'ufficio. Vi si accede con il lift. Una volta in magazzino bisogna togliere gli imballaggi e sistemare le scatole. Quelle più pesanti vengono semplicemente depositate sul pavimento. Le altre vengono poste una sopra l'altra. Per i cartoni pesanti il signor _____ aiuta il signor _____. Il signor _____ è pure in grado di svolgere delle piccole riparazioni e pulizie degli attrezzi sanitari. Pulisce le stampelle a noleggio e sostituisce i gommini usurati, aggiusta gli stetoscopi, ecc.. Pertanto le affermazioni che ha rilasciato al Dr. _____ ed allo scrivente sono parzialmente da correggere. Anche in magazzino è in grado di occuparsi della merce e degli attrezzi." (doc. _) Con l'impugnata decisione, la _____ ha assegnato a _____ una rendita di invalidità del 40%, ritenendo che "... i suoi impedimenti hanno delle ripercussioni solo sull'espletamento delle mansioni più pesanti come il trasporto di cartoni a partire da una certa quantità di chilogrammi, mansioni che a detta del suo datore di lavoro non costituiscono che una parte minore nell'insieme dei compiti che l'assicurato deve svolgere" (cfr. doc. _, p. 5). D'altro canto, sempre secondo l'assicuratore infortuni convenuto, l'assicurato sarebbe addirittura in grado di meglio valorizzare la sua residua capacità lavorativa in un'attività leggera che non richieda una formazione particolare, ciò che fa apparire come addirittura generosa la decisione di riconoscergli una rendita di invalidità del 40% (cfr. doc. _, p. 6). 2.5. La nozione d'invalidità utilizzata nell'_____ corrisponde, di principio, a quella considerata nell'assicurazione contro gli infortuni (e nell'assicurazione militare), per cui la valutazione dell'invalidità deve normalmente condurre allo stesso risultato, quando il danno alla salute è il medesimo (DTF 126 V 291 consid. 2a = Pratique

VSI 2001, p. 79ss.; DTF 119 V 470 consid. 2b e riferimenti ivi menzionati; cfr., pure, DTF 123 V 271 consid. 2a). Nondimeno, secondo la giurisprudenza del TFA, delle divergenze non possono essere escluse a priori (cfr. DTF 119 V 471 consid. 2b). In effetti, la valutazione dell'invalidità operata da un assicuratore sociale non deve essere ritenuta determinante, se basata su un errore di diritto oppure sull'esercizio insostenibile di un potere d'apprezzamento (cfr. DTF 126 V 292, consid. 2b). Dopo avere ricordato quale è stata l'evoluzione della sua giurisprudenza in materia di coordinamento fra assicurazione per l'invalidità ed assicurazione contro gli infortuni (cfr. consid. 2c), il TFA, nella DTF 126 V 288, ha inoltre precisato quanto segue: " d) An der hinsichtlich der Invaliditätsbemessung koordinierenden Funktion des einheitlichen Invaliditätsbegriffes in den verschiedenen Sozialversicherungszweigen ist festzuhalten. Auch der Entwurf vom 27. September 1990 zu einem Bundesgesetz über den Allgemeinen Teil des Sozialversicherungsrechts (ATSG) sieht in Art. 22 für die Unfall-, die Militär- und die Invalidenversicherung einen einheitlichen Invaliditätsbegriff vor. Nicht weiter rechtfertigen lässt es sich hingegen, der Invaliditätsbemessung des einen Sozialversicherungsträgers ungeachtet der diesem im Rahmen seiner Abklärungen zur Verfügung stehenden Möglichkeiten und deren effektiven Ausnutzung im konkreten Fall generell mehr Gewicht beizumessen. Zur Frage nach einem allfälligen Vorrang der Invaliditätsbemessung eines bestimmten Versicherers enthält auch der Entwurf des ATSG keine Regelung. Die Einräumung solcher Prioritäten birgt die Gefahr in sich, dem Verwaltungshandeln eines Versicherers weit über dessen Interessenbereich hinaus reichende Auswirkungen zu verleihen, was zu einem Missverhältnis zwischen der diesem zustehenden Entscheidungsbefugnis und den von ihm ausgelösten Konsequenzen führen könnte. Dennoch ist danach zu trachten, unterschiedliche Invaliditätsannahmen verschiedener mit demselben Fall befasster Versicherer zu vermeiden. Die Einheitlichkeit des Invaliditätsbegriffes entbindet die verschiedenen Sozialversicherungsträger zwar nicht davon, die Invaliditätsbemessung in jedem einzelnen Fall selbstständig durchzuführen. Keinesfalls dürfen sie sich ohne weitere eigene Prüfung mit der blossen Übernahme des von einem andern Versicherer festgelegten Invaliditätsgrades begnügen. Eine derart weitgehende Bindungswirkung wäre nicht zu rechtfertigen. Es geht indessen auch nicht an, dass die Invalidität in den einzelnen Sozialversicherungszweigen völlig unabhängig von allenfalls schon getroffenen Entscheiden anderer Versicherer festgelegt wird. Zumindest rechtskräftig abgeschlossene Invaliditätsschätzungen dürfen nicht einfach unbeachtet bleiben. Vielmehr müssen sie als Indiz für eine zuverlässige Beurteilung gewertet und als solches in den Entscheidungsprozess erst später verfügender Versicherungsträger miteinbezogen werden. Dies verlangt auch nach gewissen Mitwirkungsrechten des durch eine Verfügungsmässige Festlegung der Invalidität in einem Sozialversicherungsbereich tangierten andern Versicherers. Im Unfallversicherungsrecht wird diesem Schutzbedürfnis ausdrücklich entsprochen, indem Art. 129 Abs. 1 UVV vorsieht, dass die Verfügung eines Versicherers oder einer andern Sozialversicherung, welche die Leistungspflicht des andern Versicherers berührt, auch diesem andern Versicherer zu eröffnen ist (Satz 1), und dieser die gleichen Rechtsmittel ergreifen kann wie die versicherte Person (Satz 2). Macht er von der Möglichkeit, den Entscheid der andern Versicherung anzufechten, obschon ihm dieser ordnungsgemäss eröffnet worden ist, nicht Gebrauch, hat er diesen grundsätzlich gegen sich gelten zu lassen (RKUV 1998 Nr. U 305 S. 432). Zumindest wird er sich die Vermutung der Richtigkeit der bereits vorhandenen Invaliditätsbemessung entgegenhalten lassen müssen. Eine abweichende Festlegung der Invalidität kann in solchen Fällen nur noch ganz

ausnahmsweise in Frage kommen, wobei gegebenenfalls an deren Begründung strenge Anforderungen zu stellen sind. Nicht zulässig ist es, eine an sich vertretbare Ermessensausübung durch den zuerst verfügenden Versicherer ohne Vorliegen triftiger Argumente durch einen andern - unter Umständen ebenfalls vertretbar erscheinenden - Ermessensentscheid zu ersetzen. Anlass für ein Abweichen von einer bereits rechtskräftigen Invaliditätsschätzung eines andern Versicherers könnten hingegen, nebst den bereits in Erw. 2b aufgeführten, von der bisherigen Rechtsprechung anerkannten Gründen, äusserst knappe und ungenaue Abklärungen sowie kaum überzeugende oder nicht sachgerechte Schlussfolgerungen bieten. " (DTF succitata, consid. 2d - la sottolineatura è del redattore).

2.6. Nel caso di specie, questa Corte ha richiamato dall'_____ l'intero incarto riguardante _____, dal quale si evince che, a decorrere dal 1° febbraio 1998, gli è stata riconosciuta una rendita di invalidità del 50%. La decisione - nel frattempo cresciuta in giudicato - è così motivata: " Nella fattispecie gli atti dell'incarto indicano che l'assicurato ha subito un infortunio della circolazione in data 05.02.1997, i postumi del quale limitano la capacità di lavoro e di guadagno in misura del 50%. Infatti, tale percentuale emerge concretamente dall'attività lucrativa che svolge da diverso tempo, dal guadagno che ne deriva e soprattutto anche dall'esame condotto da parte del nostro consulente in integrazione professionale, il quale non ritiene esigibile e fattibile una riformazione professionale vera e propria, mancandone le basi, e conclude, alla luce anche dell'osservazione eseguita dagli specialisti del Centro di riabilitazione di Sion dal 6 novembre 2000 al 01.12.2000, che la capacità di guadagno si può ragionevolmente fissare al 50% e non può essere migliorata né con l'adozione di misure professionali, né con un cambiamento di mestiere." (doc. _ - inc. _). Alla luce dei dettami giurisprudenziali evocati al consid. 2.5. - occorre dunque esaminare se vi siano dei motivi pertinenti per scostarsi dal grado di invalidità ritenuto dall'assicurazione per l'invalidità. Il TCA constata, avantutto, che il danno alla salute di cui è portatore _____ va ricondotto - integralmente - all'evento traumatico del febbraio 1997, assicurato dalla _____. Al proposito, basti citare la perizia del 2 febbraio 2000 del dottor _____, medico fiduciario dell'assicuratore, da cui risulta che, citiamo: "non sono ravvisabili fattori estranei all'infortunio che ci occupa a fronte delle diagnosi sopra riassunte" (doc. _, p. 6). Pertanto, se ne deduce che, di principio, il tasso d'invalidità stabilito dall'_____ dovrebbe corrispondere a quello ritenuto dalla _____. Come emerge dalla decisione dell'_____, _____, durante il periodo 6 novembre-1° dicembre 2000, è rimasto degente presso la Clinica _____ di riabilitazione di _____, dove è stata valutata la questione riguardante l'esigibilità lavorativa. Secondo gli specialisti _____, l'assicurato esaurisce la sua restante capacità lavorativa lavorando presso la ditta _____ nella misura del 50% (cfr. doc. _ - inc. _: "En conclusion, nos observations corroborent au fonctionnement de _____ chez son employeur. Il lui faut du temps le matin afin de pouvoir assumer son travail, du temps à midi pour se reposer et finir sa journée. Nous sommes convaincu qu'il ne faut pas changer son activité. Sa capacité de travail étant de 50%"). Dal rapporto finale del 15 dicembre 2000 risulta, in particolare, che il ricorrente presenta una capacità notevolmente ridotta nel sollevamento, rispettivamente, nel trasporto di carichi leggeri (6-10 kg) e nulla per carichi medi (11-25 kg). I postumi infortunistici di cui è portatore comportano inoltre impedimenti nel mantenere una determinata posizione statica: ridotta la stazione seduta, esigua quella eretta (doc. _ - inc. _). Dal rapporto finale del consulente IP - stilato dopo avere condotto un'approfondita indagine presso la ditta _____ - è utile riprendere i seguenti passaggi: " (...). Si tratta di una ditta a conduzione familiare: - il signor

_____ (ottantenne) si occupa dell'utenza, di organizzare il lavoro di consegna, di aiutare l'A. durante il carico/scarico della merce; - la moglie, si occupa dell'attività amministrativa (fatture, contabilità, ...); - i due figli, uno è gerente del negozio collocato in centro Lugano, l'altro in sede sostiene la parte amministrativa (acquisto di materiale, ...); - e due dipendenti, un'impiegata e un'addetta alle spedizioni. La ditta commercia materiale sanitario (stampelle, cateteri, carrozzelle, ... sono circa 4000 gli articoli a disposizione. Molti di questi articoli sono "leggeri altri, come per esempio le carrozzelle, hanno un peso complessivo di 15 kg. L'imballaggio non facilita la presa e quindi lo spostamento. In questo caso l'A. è aiutato dall'arzilla e disponibile proprietario). Coloro che si riferiscono alla ditta sono soprattutto i medici, le cliniche e gli ospedali collocati sul territorio ticinese, in particolare nel _____. Il sig. _____ si occupa in particolare: - della consegna della merce presso gli utenti, - del montaggio delle apparecchiature (come per esempio le carrozzelle) - delle semplici e convenienti riparazioni, - della consegna della merce/corrispondenza all'ufficio postale. Non deve svolgere semplici compiti amministrativi poiché non è in grado di scrivere correttamente la lingua italiana (a questo proposito il DL mi mostra un cartellino scritto dall'A. A mala pena e grazie all'aiuto del sig. _____ leggo la parola membrana. La grafica è simile a quella di uno scolaro della scuola elementare, gli errori ortografici non consentono l'interpretazione). Legge con altrettanta difficoltà. Il livello di scolarizzazione e le attitudini cognitive dell'A. sono purtroppo tali da pregiudicare qualsiasi progetto mirato al miglioramento delle sue capacità lavorative. Un'opportunità che il DL avrebbe già vagliato e non applicato, per i motivi appena espressi! (DL: "... manca la materia grigia "). L'A è una persona fidata, responsabile, impegnata, volenterosa e prevalentemente centrata sulle attività manuali. Il suo operare poggia prevalentemente nel sapere fare e nel presente. In questo modo evita di sollecitare la memoria, il ragionamento, l'astrazione, il concetto, ... È dunque impensabile che la persona sia in grado di svolgere semplici attività amministrative, come per esempio quelle di trascrizione/compilazione di lettere o fatture. D'altra parte, quelle mansioni molto semplici d'ufficio (come per esempio imbustare o fotocopiare) potrebbero sì migliorare la capacità lavorativa dell'A. ma non la capacità di guadagno, poiché questi compiti non procurano benefici economici a qualsiasi DL. Ciononostante A ha raggiunto una buona conoscenza empirica del materiale sanitario. Il DL conduce un piccolo furgone sprovvisto di mezzi ausiliari (per facilitare la guida) e di cambio automatico. L'auto dell'A. è invece automatica. Sale e scende all'autoveicolo senza impedimenti. Il braccio destro svolge l'intera manipolazione di guida. La sinistra impugna il volante allorché la destra è impegnata a svolgere la procedura di cambio marcia. Gli arti inferiori non sono impediti. Nel caso di fornitura nel _____, l'A deve prevedere una breve sosta per ripristinare la circolazione sanguigna dell'arto inferiore. Nel caso che i dolori persistono durante la giornata, l'A consuma un generico analgesico (Aulin - Roche). La fornitura di un certo peso, 8-12 kg, avviene grazie ad un carrello (leggero e maneggevole). Sono colli ingombranti e voluminosi, per tanto complicano la deambulazione ed il trasporto. I colli più leggeri (materiale sanitario di vario genere, come per esempio cateteri, sacche, ... circa 2-5 kg) sono trasportati senza carrello. Gli arti in questi casi non sono sollecitati, poiché il peso è minimo e il tragitto da svolgere è breve (50-100 m) e semplificato da montacarichi o ascensori. (La specifica committenza ha bisogno di montacarichi o d'ascensori o altri mezzi ausiliari poiché devono facilitare le visite dei loro utenti). I bollettini di consegna sono consegnati brevi mano, non devono essere controfirmati. Non riceve nessuna altra ordinazione. Il pomeriggio si conclude con la visita all'Ufficio postale. Delle volte vi sono

consegne pesanti (pacchi 2-15 kg ciascuno, per un totale massimo di 50 kg per fornitura), altre volte leggere (la corrispondenza del giorno). La consegna dei pacchi non necessita di nessuna fase particolare di trasporto. La merce è prelevata dal furgone e riposta sull'apposito piano/sportello PTT (in pratica una rotazione sul piano orizzontale). Durante la visita in questione, sono state effettuate 4 consegne: - due medici chirurghi ortopedici. È materiale sanitario vario riposto in 3 scatole. Carico complessivo di kg 10-12 (8-10 la prima fornitura, 2 kg per la seconda), - una clinica ed un ospedale. Carico complessivo: 16 kg (la prima fornitura sono due scatole di 8 kg ciascuna, con l'utilizzo del carrello. La seconda fornitura è di 6 kg, a brevi mani). Delle volte queste consegne sono più gravose. Quella di oggi rientra nella norma settimanale. Le ore lavorative sono 18. Ripartite durante la giornata nel seguente modo: 2 al mattino, 2 al pomeriggio, tranne il venerdì (solo il mattino). Una giornata lavorativa organizzata in questo modo è a mio avviso una soluzione ottima poiché consente all'A. di recuperare. Le ore lavorative potrebbero essere leggermente aumentate (vedi valutazione medico-teorica), ma ciò causerebbe altri disagi, come per esempio: maggiore stanchezza, meno tempo di recupero, aumento delle situazioni a rischio. Condizioni lavorative che a lungo andare possono procurare peggioramenti nell'A. Le probabili conseguenze: richiesta d'interventi fisioterapici, giornate d'inabilità lavorativa. Conclusione : Osservato e valutato l'attività che l'A svolge presso la ditta _____, il sottoscritto può confermare che si tratta di un'attività confacente alle caratteristiche attitudinali/fisiche dell'interessato. Quest'attività potrebbe essere teoricamente ampliata con altri semplici lavori amministrativi, come per esempio quello di occuparsi dell'intero processo di spedizione (ricevere l'ordinazione, preparare la merce, imballarla, compilare l'indirizzo, registrare l'uscita/entrata della merce e così via). In questo modo il DL ricaverebbe benefici economici poiché eliminerebbe una dipendente. Il DL ha già intuitivamente percepito e valutato questa opportunità. Un'idea che però non ha avuto un seguito poiché le attitudini intellettive dell'A. non consentono di apprendere altri processi produttivi! Il lavoro dell'A. è a mio avviso ben remunerato. A questo proposito rammento che un autista patente B, abile al lavoro nella misura totale, dopo 5 anni di servizio, raggiunge un reddito mensile di fr. 3'579 (OCST-2001). L'A ha attualmente un reddito mensile di fr. 1'965. Il confronto è però monco di una concreta realtà. L'A è limitato nelle attitudini funzionali cognitive e produttive! Per tanto concludo affermando, con coscienza e ragionevolezza, che l'A sta svolgendo un'attività lavorativa che gli consente di salvaguardare: - la salute mentale e fisica; - il profilo attitudinale; - l'aspetto economico." (doc. _ - inc. _) Facendo proprie le conclusioni del consulente in integrazione professionale, l'_____ ha posto _____ al beneficio di una mezza rendita di invalidità, osservando, da un lato, che la capacità lavorativa presso il suo attuale datore di lavoro non è suscettibile di essere aumentata ulteriormente e, d'altro lato, che in un'attività sostitutiva egli non potrebbe comunque maggiormente valorizzare la sua residua capacità lavorativa (cfr. doc. _ - inc. _). A mente del TCA, la valutazione dell'invalidità operata dall'_____ poggia su solide basi ed è del tutto sostenibile. Non vi sono quindi ragioni per scostarsene. Al proposito occorre rilevare che tutti i sanitari che hanno avuto modo di interessarsi a _____, l'hanno dichiarato inabile al 50% nella sua abituale attività di magazziniere presso la ditta _____. Ciò è stato il caso, in particolare, per il dottor _____, spec. FMH in chirurgia ortopedica nonché _____ presso l'Ospedale regionale di _____ (cfr. doc. _ - inc. _), nonché per il dottor _____, medico di fiducia della _____ (cfr. doc. _ - inc. _: " 2.1 L'attività finora esercitata è ancora proponibile? Se sì, con quali margini di tempo? (ore al giorno) Sì. Da 4 a 5 al massimo, evitando pesi oltre 30

kg, salire e scendere scale, lavoro manuale di precisione. 2.2 Esiste ancora una limitazione del rendimento? Se sì, in quale misura? Sì. 50% ca."). Anche il dottor _____, altro medico fiduciario dell'assicuratore convenuto, ha valutato fra il 40 ed il 50% la capacità lavorativa dell'assicurato nella specifica professione di magazziniere (cfr. doc. _). Non può peraltro neppure essere ignorata la circostanza che la _____ - dal novembre 1997 e sino al 30 aprile 2000 - ha corrisposto all'assicurato indennità giornaliere corrispondenti ad una inabilità lavorativa del 50%. È vero che il consulente IP dell' _____, nel suo rapporto del 25 aprile 2001, ha affermato che l'attività di _____ presso la ditta _____ potrebbe teoricamente venire ampliata, nel senso che potrebbero essergli attribuite delle semplici mansioni di tipo amministrativo (cfr. doc. _ - inc. _). Nondimeno, a ragione, lo stesso consulente ha finalmente considerato irrealizzabile una simile eventualità - peraltro, nel passato, già attentamente vagliata e scartata dal datore di lavoro - in ragione dei grossi limiti intellettivi che presenta l'insorgente. D'altro canto, la tesi secondo la quale il ricorrente potrebbe meglio mettere a frutto la sua restante capacità lavorativa in un'attività da svolgere prevalentemente in posizione seduta, appare poco convincente, e ciò alla luce della documentazione presente all'inserto. In primo luogo, il TCA constata che _____ beneficia di un rapporto di lavoro stabile presso la ditta _____, alle dipendenze della quale svolge un'attività adeguata tanto da un profilo fisico che da un profilo intellettuale. In secondo luogo, non risulta dimostrato a sufficienza che il ricorrente potrebbe effettivamente svolgere, a tempo pieno e con un rendimento completo, una attività sostitutiva. Infatti, secondo il rapporto finale del 15 dicembre 2000 della Clinica romana di riabilitazione, la capacità di _____ di mantenere la posizione seduta è comunque limitata (doc. _ - inc. _). Inoltre, il dottor _____, rispondendo ai quesiti postigli dall' _____ nel corso del mese di marzo 2000, ha sì riconosciuto che all'assicurato sarebbero proponibili delle attività alternative, tuttavia egli ha pure precisato che queste ultime potrebbero venire esercitate soltanto in ragione di circa 5 ore/giorno (doc. _ - inc. _). Lo stesso medico fiduciario, nella sua perizia del 2 febbraio 2000, ha completamente omesso di pronunciarsi a proposito dell'esigibilità lavorativa per rapporto ad altre attività professionali (cfr. doc. _, p. 7). Lo scrivente Tribunale non ignora che il dottor _____ ha dichiarato l'assicurato in grado di svolgere un'attività prevalentemente seduta, ad esempio in un ufficio. Nondimeno, all'apprezzamento enunciato dal summenzionato sanitario non può essere riconosciuto valore probante, nella misura in cui ha lui stesso osservato che un apprezzamento coscienzioso della residua capacità lavorativa di _____, non poteva fondarsi sui soli atti medici a sua disposizione (cfr. doc. _: "Eine definitive, seriöse Einschätzung der Restarbeitsfähigkeit ist aber rein aufgrund medizinischer Akten nicht möglich" - la sottolineatura è del redattore). In simili condizioni, alla decisione cresciuta in giudicato, mediante la quale l' _____ ha stabilito il grado dell'invalidità presentata da _____, deve essere riconosciuta forza vincolante.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.